

Secondo quanto dispone l'art. 97 Cost., la Pubblica Amministrazione, al fine di garantire il principio di buon andamento, è strutturata in pubblici uffici.

I soggetti preposti a tali uffici sono, tra gli altri, il Responsabile del servizio ed il Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del servizio è una figura, che generalmente ricopre la carica Dirigenziale, posta a capo del Servizio stesso, Dipartimento, Settore (la denominazione cambia a seconda dell'Ente).

La nomina del Responsabile del servizio avviene tramite Decreto del Sindaco, mentre, per quel che concerne le funzioni occorre far riferimento all'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 che assegna al Dirigente compiti di gestione, in compresa la possibilità di adottare atti che impegnano la Pubblica Amministrazione verso l'esterno.

Laddove l'Ente sia sprovvisto di figure dirigenziali, l'art. 109 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità di conferire funzioni dirigenziali a dipendenti sforuiti di tale qualifica.

Il Responsabile del procedimento, invece, è nominato dal Responsabile del Servizio, ma, seppur ciò lascerebbe presupporre una subordinazione del primo rispetto al secondo, in realtà il Responsabile del procedimento ha un ruolo molto importante poiché svolge diverse funzioni, evolute dall'art. 6 della L.u. 241/1990 (a titolo esemplificativo, compie gli atti necessari per l'istruttoria, cura comunicazioni e notifiche), potendo pervenire financo ad adottare il provvedimento finale. Ad ogni modo, le due figure possono anche coincidere tra loro come si desume dall'art. 5 della L.u. 241/1990.